

## **Presentazione della II edizione del Master in Scienza e Fede 2011-2012**

**Torino, 22 giugno 2011**

### **1) Intervento di mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino**

La proposta del nuovo Master Scienza e Fede per il prossimo anno accademico è il frutto del lavoro di collaborazione fra la Facoltà Teologica della nostra Diocesi (qui rappresentata dal preside prof. don Danna e dal prof. Ceragioli), la pastorale della Cultura e dell'Università (con il suo referente prof. don Segatti, oggi assente perché impegnato fuori Italia), alcune istituzioni universitarie della nostra città (rappresentate dal prof. Angelo Tartaglia del Politecnico di Torino e del gruppo dei Docenti Universitari Cattolici) e dal Master in Bioetica (rappresentato dal prof. Rino Gaion).

Il nuovo Master in Scienza e Fede è stato pensato a partire dalla prima edizione biennale svoltasi tra il 2008 e il 2010: edizione che ha visto la partecipazione di oltre cento persone, quasi tutte laureate nei vari ambiti dei saperi sia umanistici che scientifici in senso stretto. Di tali iscritti quasi il 50% ha concluso la frequenza con la discussione della tesi conseguendo il relativo diploma. Questo successo dimostra l'interesse alto che il Master ha suscitato: i relatori e i componenti delle varie commissioni per la discussione della tesi sono rimasti molto soddisfatti della serietà, dell'impegno e spesso anche dell'originalità espressa nel lavoro di tesi. Molti candidati, professionisti in vari campi (dalla medicina all'insegnamento nelle scuole, dal diritto alla psicologia fino ad ambiti professionali imprenditoriali e industriali), hanno portato frutti interessanti di approfondimento e di applicazione dei principi discussi nelle varie sessioni modulari del Master. È questo il frutto più bello del lavoro svolto: constatare come ciascuno abbia cercato con originalità di applicare e coniugare nel proprio campo conoscitivo e lavorativo l'offerta di integrazione e dialogo fra ambiti così differenti.

Questa iniziativa viene ora riproposta in una forma più snella e in versione annuale per consentire a un maggior numero di persone di potervi partecipare in modo attivo: le caratteristiche verranno brevemente spiegate dal presidente del Master, il prof. Valter Danna.

A me preme sottolineare il valore e l'importanza di una tale proposta culturale per la nostra Città e Regione offerta dalla nostra Chiesa locale. La collaborazione delle nostre Istituzioni Teologiche con la Pastorale della Cultura e dell'Università e con alcune Istituzioni Universitarie civili è certamente un frutto che dà speranza e apre un orizzonte culturale nuovo, nella linea del dialogo e dell'incontro dei saperi fra i quali si situa con piena dignità anche la teologia.

Il Master sarà, perciò, un luogo di confronto e di dialogo su tante tematiche che spesso in modo frettoloso e superficiale sono ritenute un ambito di scontro tra le scienze e la fede e la riflessione teologica. Escludendo l'ambito della bioetica (trattata nel parallelo Master in Bioetica, che ha già al suo attivo diverse edizioni), questo nuovo Master propone una riflessione in cui si intrecciano i temi della

cosmologia moderna, delle teorie dell'evoluzione, delle strutture matematiche che reggono il mondo della natura, delle sfide che la scienza lancia alla teologia e delle domande che la teologia propone alla riflessione degli scienziati (non solo nell'ambito etico, ma anche nell'ambito esistenziale del senso delle cose e della vita).

È dunque una proposta di formazione che si pone anche nell'alveo del tema educativo che sarà l'oggetto della riflessione pastorale e teologica del prossimo decennio, secondo il programma pastorale proposto dalla Conferenza Episcopale italiana («Educare alla vita buona del Vangelo»). Tale proposta di formazione concerne il raccordo tra l'Università (Facoltà teologiche e Facoltà universitarie pubbliche) e la Chiesa locale nell'impegno della evangelizzazione della cultura e della formazione dei giovani e degli adulti.

Il nostro Master declina un tale impegno cercando di mostrare come vi sia tutto da guadagnare se i tentativi dell'uomo di appagare il suo innato desiderio di conoscenza e di verità con le scoperte e le invenzioni delle scienze si lasciano interpellare dalla riflessione cristiana sul senso del mondo e dell'uomo a partire dalla rivelazione biblica. Per ricordare una bella espressione del beato Giovanni Paolo II: la scienza aiuta la chiesa e la religione purificandole «da ogni concezione magica del mondo e dalle sopravvivenze superstiziose» e «la religione (e la teologia) può purificare la scienza dall'idolatria e dai falsi assoluti». Scienza e fede/teologia possono, dunque, aiutarsi l'un l'altra «a entrare in un mondo più ampio, un mondo in cui possono prosperare entrambe».

## **2) Intervento del prof. Valter Danna, presidente del Master in Scienza e Fede**

### *Obiettivo:*

mettere in dialogo due aree culturali decisive per la nostra contemporaneità e per il futuro dell'uomo, tenendo presenti i punti di vista degli scienziati, dei teologi e dei filosofi nel rispetto delle proprie autonomie di metodo e di ambito di ricerca, ma mostrando che tali prospettive (teologica, filosofiche e della scienza) fanno parte del comune patrimonio della ragione umana alla ricerca dei significati della realtà.

### *Destinatari:*

Insegnanti e docenti di materie umanistiche e scientifiche

Insegnanti di religione e teologia

Medici ed operatori socio-sanitari

Giornalisti e operatori dell'informazione

Chiunque sia in possesso di diploma di laurea conseguito all'università o al politecnico o titolo di studio equipollente

Studenti e uditori interessati ad aggiornarsi su questi temi

*L'approccio multidisciplinare originale e le novità di quest'anno*

1) Si affrontano una serie di tematiche nell'ambito della scienze fisico/matematiche (dallo spazio/tempo alla visione cosmologica attuale, al caos e alle teorie della complessità e della meccanica quantistica) e nell'ambito delle scienze della vita (a partire dal pensiero di Darwin fino alle attuali teorie dell'evoluzione biologica e culturale e dello sviluppo e ai temi della biodiversità e della biologia della conservazione).

2) Il dialogo e il raccordo con la fede è offerto in una serie di interventi di carattere filosofico e teologico distribuiti strategicamente nell'anno in base ai temi scientifici via via sviluppati: il rapporto soggettività e oggettività, la struttura delle scienze e i rapporti possibili con la teologia, il ruolo cardine dell'antropologia (e quale antropologia?), la teologia della creazione e della natura, le dimensioni etiche che intersecano la ricerca scientifica attuale.

3) La novità principale consiste in una nuova strutturazione dell'attività didattica: una serie di lezioni frontali inframmezzate (anche qui strategicamente) da alcune mattinate di seminari in cui i partecipanti potranno liberamente confrontarsi con i docenti, discutere, dare un apporto secondo le loro competenze culturali e anche professionali, sulla base di un materiale previamente fornito dai docenti delle tre aree affrontate. A tutto questo si aggiungeranno delle conferenze pubbliche serali, aperte a tutti (anche a chi non è iscritto al Master) e tenute da personaggi particolarmente noti (come Fiorenzo Facchini di Bologna, Vittorio Possenti di Venezia, Giuseppe Tanzella Nitti di Roma ecc.) che si terranno presso il Centro Incontri della Regione Piemonte (in corso Stati Uniti 23), sede che la stessa Regione Piemonte ha promesso di mettere a disposizione gratuita per questo importante servizio culturale. Il senso di queste conferenze è quello di offrire delle sintesi divulgative (ma serie) su punti nodali della tematica (ad esempio l'origine dell'uomo, il problema della "natura umana" oggi al centro di un ampio dibattito, e la scienza e la fede di fronte al male e della sofferenza). Il messaggio e l'auspicio è che qualcosa di quanto il Master offre a livello universitario venga esportato e comunicato a un livello più divulgativo anche nelle nostre parrocchie e unità pastorali (come peraltro è già avvenuto in passato con cicli di conferenze su temi particolari).

*Osservazione:*

Il Master non è esaustivo. Non sono stati presi in considerazione tutti gli ambiti del dibattito scienza e fede (come le neuroscienze, il rapporto mente-corpo, il dettaglio circa i problemi etici e bioetici, i problemi della globalizzazione e dello sviluppo, i temi che coinvolgono la mistica e la spiritualità). La ragione è che si pensa di proporre in successivi anni, nuovi moduli di Fede e Scienza queste altre aree di interesse.

*Docenti:*

Sono tutti altamente qualificati e specializzati e provengono da diverse realtà universitarie italiane sia civili sia ecclesiastiche: Università di Torino, Pisa, Bologna, Venezia e Udine, Politecnico di Torino, Facoltà teologiche di Torino e di Roma (Santa Croce).

*Orari:*

Le lezioni e i seminari si tengono il sabato mattina dalle 9.00 alle 12.30 (per consentire la partecipazione anche a chi lavora e non potrebbe negli altri giorni infrasettimanali); le sei conferenze pubbliche si svolgono alla sera (ore 21-23), l'ultimo venerdì del mese da ottobre ad aprile (escluso dicembre).